

Regolamento

PER LA GESTIONE DEI CONTRIBUTI VOLONTARI DELLE FAMIGLIE
Approvato dal Consiglio di Istituto il 13 febbraio 2019 con delibera n. 8

VISTO l'art. 34 della Costituzione
VISTO l'art. 1, c. 622 della L. 296/2006
VISTO l'art. 13 della L. 40/2007
VISTO il D.Lgs. 297/1994
VISTO il D.P.R. 275/1999
VISTA la Nota del MIUR n. 312/2012
VISTA la Nota del MIUR n. 593/2013

Art. 1- Scopo del Regolamento

Il presente regolamento ha lo scopo di fornire dei criteri per l'utilizzo dei fondi derivanti dal contributo volontario delle famiglie.

Lo scopo è garantire un utilizzo equo ed equilibrato di tali fondi che al contempo risulti incentivante dell'apprendimento e della partecipazione delle famiglie alle risorse finanziarie della scuola.

Art. 2 - Natura e scopo del contributo volontario

1. L'istruzione obbligatoria e gratuita per almeno dieci anni – stabilita dall'art. 34 della Costituzione e dalla L. 296/2006 - esclude la possibilità che le istituzioni scolastiche abbiano una qualche capacità impositiva.

Qualunque contributo richiesto alle famiglie è di natura volontaria, fermo restando l'obbligo di rimborsare alla scuola alcune spese sostenute per conto delle famiglie stesse.

2. Il contributo delle famiglie rappresenta una fonte essenziale per assicurare un'offerta formativa allineata con gli obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per rinnovare la dotazione tecnologica della scuola, per sostenere i progetti di miglioramento dell'OF che caratterizzano la nostra scuola.

3. L'istituzione di un contributo volontario in denaro, con le modalità specificate nel presente regolamento, in totale conformità con le norme vigenti, rendicontabile in modo accurato e trasparente, nello spirito di una fattiva collaborazione tra scuola e famiglie, rappresenta la soluzione migliore per continuare a proporre agli alunni un'offerta formativa di qualità.

Art. 3 - Tipologie di contributi delle famiglie

1. Il contributo richiesto alle famiglie è di due tipi: Il **contributo annuale** (facoltativo) e la **quota obbligatoria di rimborso** delle spese sostenute dall'istituzione scolastica per conto della famiglia.

2. Il **contributo annuale** viene deliberato dal Consiglio d'Istituto.

Esso è costituito da una quota base comune a tutti gli indirizzi (110 € al 13/2/19).

3. A seconda degli indirizzi attivati, il Consiglio di Istituto può dare l'indicazione di un supplemento della contribuzione volontaria per gli iscritti ad indirizzi che, per il curriculum offerto, implicano strutturalmente delle spese aggiuntive destinate, ad esempio, alla locazione di strutture esterne, di strumentazioni particolari, all'ingaggio di esperti esterni. Ne sono un esempio il Liceo Classico della Comunicazione ed il Liceo Sportivo. (110€ + 40€ di supplemento, totale 150 € al 13/2/19)

4. **La quota obbligatoria di rimborso** per il pagamento anticipato, da parte della scuola, del premio assicurativo e delle funzionalità del Registro Elettronico è inclusa nel pagamento del contributo volontario ed è determinata dal costo pro quota del premio assicurativo più il costo pro quota del RE, comunicata ogni anno scolastico dal DSGA. ((circa 15 € al 13/2/19)

La famiglia che non intenda versare il contributo volontario è comunque tenuta al rimborso di tale quota. (Nota Miur Prot. n. 0000312 del 20.3.2012)

5. **Altri Rimborsi.** La scuola è tenuta ad effettuare gare pubbliche per l'organizzazione dei viaggi di istruzione e le uscite didattiche, degli stage all'estero, stage dei percorsi di PCTO, etc.

In tal caso la famiglia è tenuta ad anticipare e a rimborsare, secondo le disposizioni vigenti, le spese sostenute dall'Amministrazione scolastica per suo conto. (Nota Miur Prot. n. 0000312 del 20.3.2012). Naturalmente la partecipazione a tali attività è volontaria, quindi l'obbligo sussiste in seguito alla adesione della famiglia alla stessa.

6. Il contributo annuale viene impiegato prioritariamente per interventi di innovazione tecnologica, di edilizia scolastica e di ampliamento dell'offerta formativa. L. 40/2007, art. 13, c.3b

7. In nessun caso le risorse raccolte con contributi volontari vengono impiegate per finanziare attività di funzionamento ordinario e amministrativo che hanno una ricaduta soltanto indiretta o limitata sull'azione educativa rivolta agli studenti, oppure per finanziare lo svolgimento di attività curricolari.

9. Non viene richiesto il contributo volontario a quelle famiglie che dichiarino un Isee inferiore alla soglia di Prima Fascia.

Art. 4 – Tempi e modalità di versamento

1. Contributo annuale: il versamento viene effettuato all'atto di iscrizione alla classe successiva e comunque entro il 10 ottobre di ogni anno.

2. Il contributo per i viaggi di istruzione viene versato contestualmente alla sottoscrizione dell'autorizzazione alla partecipazione al viaggio e secondo la tempistica prevista dal Regolamento Viaggi, Uscite didattiche e Stages, o dalle eventuali circolari di accompagnamento.

4. Modalità di pagamento del contributo annuale: versamento individuale sul conto corrente bancario intestato alla scuola. Nell'attestazione del versamento deve essere riportata la seguente dicitura: "Contributo Volontario" del Liceo Statale Galileo Galilei Legnano L. 40/2007 art. 13", specificando "nome alunno – scuola – classe". Alla scuola va presentata copia del versamento effettuato.

Art. 4 – Detrazione fiscale

1. La quota volontaria del versamento è detraibile fiscalmente, secondo le disposizioni di cui alla L. 40/2007, art. 13, c. 3a e 3b.

2. Il rimborso delle spese detraibili avviene solo dietro presentazione di attestazione di versamento individuale, intestato allo studente e completo di causale specifica.

Art. 5 - Modalità di impiego delle risorse.

1. Il Consiglio di Istituto, all'inizio dell'anno scolastico, approva un prospetto di allocazione delle risorse derivanti dal Contributo Volontario delle famiglie, che sia compatibile con il presente regolamento, e che sia finalizzato alla attuazione del PTOF e degli obiettivi del Piano di Miglioramento della scuola.

2. Vengono di norma finanziati integralmente con le risorse derivanti dal contributo volontario delle famiglie quei progetti e quelle attività che interessano la totalità degli studenti e che ampliano o migliorano l'offerta formativa, anche mediante l'acquisto di risorse strumentali e tecnologiche, la locazione degli spazi, l'ingaggio di esperti esterni all'amministrazione.

3. Vengono finanziati integralmente i costi dell'affitto delle strutture sportive per il Liceo sportivo o il costo dell'ingaggio di esperti esterni che intervengono nelle attività formative previste all'interno del Curriculum del Liceo Classico della Comunicazione.
4. Vengono finanziati al 50% del loro costo lordo i progetti gestiti della scuola che sono aperti a tutti gli studenti e riguardano un congruo numero di studenti, sebbene non sia la totalità, i cui obiettivi sono funzionali agli obiettivi strategici del Ptof e del PdM. A puro titolo esemplificativo, rientrano tra questi i progetti legati all'area dell'espressività (Teatro, Musical), le certificazioni linguistiche.
5. Hanno accesso al finanziamento del 50% sul costo del progetto gli studenti che hanno contribuito, per l'anno di riferimento, al versamento della quota volontaria. Diversamente, l'accesso sarà a costo pieno senza riduzione.
6. Nel caso della certificazione linguistica, gli studenti i quali, essendo in regola per tutti gli anni di corso con il versamento del contributo volontario, accedono al corso di preparazione alla certificazione linguistica di livello superiore, oppure che scelgono di conseguire una certificazione linguistica di una lingua ulteriore rispetto alla prima già conseguita, hanno diritto ad una riduzione del costo lordo del:

50% se alla prima certificazione

75% se ottengono una certificazione in una seconda lingua straniera.

In tal caso, la spesa già sostenuta per l'anno in corso verrà rimborsata dietro richiesta della famiglia alla presentazione della certificazione raggiunta.

Art. 6 - Rendicontazione

In sede di Bilancio Consuntivo e di Bilancio sociale il DS dà evidenza dell'utilizzo delle somme del contributo volontario delle famiglie, giustificandone le eventuali variazioni rispetto al prospetto di allocazione e al Programma Annuale.

